



**MICHELE PLACIDO
ALLE GIORNATE
DELLA LUCE: «PRIMA
VOLTA A SPILIMBERGO
UNA VERA SORPRESA»**

Mazzotta a pagina XIX



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



129964



L'attore era ieri sera al Cinema Miotto di Spilimbergo per presentare il suo film, *L'ombra di Caravaggio*, che ha aperto la rassegna dedicata ai maestri della fotografia. «Caravaggio - ha detto - è stato il primo fotografo della storia dell'arte»

Placido: «Spilimbergo per me è una scoperta»

FESTIVAL

Inaugurata ieri a Spilimbergo la nona edizione de *Le Giornate della Luce*, il festival ideato da Gloria De Antoni, che lo dirige con Donato Guerra, che racconta l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia.

Nel pomeriggio, dopo l'inaugurazione ufficiale, l'assegnazione del premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato di Confartigianato Imprese Pordenone a Lorella De Rossi. La make-up designer è stata nominata come capo truccatore ai David di Donatello per il film *Gorbaciof*, mentre insieme al reparto del film *Il divo*, di Paolo Sorrentino, ha vinto il David di Donatello nel 2007.

A seguire, a Palazzo Tadea, l'apertura della mostra *Prove di libertà*, del fotografo dei divi mondiali del cinema, Riccardo Ghilardi, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. L'allestimento è a cura del direttore del Craf Alvise Rampini. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 25 giugno, dal martedì al venerdì, dalle 15 alle 18 e il sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.

CARAVAGGIO

In serata, al Cinema Miotto, il film di apertura, *L'ombra di Caravaggio*, con ospite d'onore il regista Michele Placido. «È un piacere - ha dichiarato Placido - stare in questa straordinaria e bellissima cittadina: è veramente per me

una scoperta, è la prima volta a Spilimbergo. Portare il mio Caravaggio a un festival dedicato agli autori della fotografia è un onore, soprattutto perché alcuni dicono che Caravaggio è stato il primo fotografo: i suoi quadri, attraverso i suoi colori, le sue ombre, i suoi tagli di luce, ancora oggi vengono

studiati dai grandi registi e dagli autori della fotografia come Michele D'Attanasio (intervenuto ieri sera in videocollaborazione), che ha diretto la fotografia nel mio film. E Caravaggio è stato un punto di riferimento anche per me come regista».

OGGI

La giornata inizia, alle 10, al Salone The Terminal di Corso Roma, dove, fino alle 12, l'appuntamento è con "Trucco e Parrucco - Il beauty make-up delle star abbinato alla vita quotidiana", illustrato da Lorella De Rossi (su prenotazione info@legiornatedella-pace.it), in collaborazione con Confartigianato Pordenone e Cata. Alle 12 ci si sposta allo Spazio Linzi, per l'inaugurazione della mostra *Paesaggi del cinema italiano*, a cura di Antonio Maraldi. Da tempo il Centro cinema Città di Cesena presta attenzione al binomio cinema e paesaggio. Lo ha fatto a partire dal tritico di mostre *Viaggi in Italia. Set del cinema italiano*, avviato nel 2009 con il Festival di Venezia e concluso nel 2011 con Ancey Cinema Italian. Un format che, nella versione antologica, ha toccato negli anni numerose città nel mondo (da Los Angeles a Nanchino, da Mosca a Budapest, da Reims a Seoul). La

mostra si situa su quella scia, offrendo scorci urbani e paesaggistici utilizzati come scenari dal cinema italiano nel corso dei decenni, sia per capolavori che per film minori. Un viaggio lungo la penisola, tra località celebri e posti meno conosciuti, grazie alle foto provenienti dalle raccolte del Centro Cinema, alcune presentate per la prima volta. Fino al 25 giugno, aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

ACQUA E PROGRESSO

Alle 16, al Molino di Mezzo (in via della Repubblica), con "Acqua: civitas", il Gruppo Fai di Spilimbergo guiderà il pubblico in un itinerario alla scoperta di una delle più importanti risorse del territorio, dentro e fuori le mura: il complesso delle rogge. Queste acque accompagnano il progresso della vita cittadina sin dal Medioevo, passando dalle attività economiche più antiche, come i mulini, fino ad arrivare allo sfruttamento avvenuto con le filande conclusosi il secolo scorso. Un percorso a piedi, lento, con il passo e l'occhio attento come quello delle persone che hanno convissuto con questa eccezionale risorsa del Borgo. Per l'occasione saranno proiettati, a conclusione del percorso, presso il Cinema Miotto i cortometraggi *Il fiume* (1955) di Anedi Delli Zotti a cura de La Cineteca del Friuli e Amate sponde di Egidio Eronico.

Il festival - organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo" di Spilimbergo, che negli anni hanno avuto il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del MiC, del Comune di

Spilimbergo, della Fondazione Friuli e Friulovest Banca - prosegue fino a domenica 11 giugno: sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequale e a Isola in Slovenia.

Domani, alle 10, al Cinema Miotto, "I nipoti di Lumière - Documentari di ieri e di oggi", con la proiezione del documentario "Tiziano - L'impero del colore" (2022) di Laura Chiossoni, introdotto da Paola Buttignol. In collaborazione con l'Istituto "Il Tagliamento" di Spilimbergo, Liceo Artistico Galvani di Cordenons, Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.

In serata, alle 20.30, ritrovo in piazza Garibaldi per "Passiparole - Dietro le quinte del Festival", a cura de Lis Aganis Ecomuseo delle Dolomiti Friulane. Riccardo Ghilardi presenterà la sua mostra, con un accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gottardo Tomat.

Alle 21, al Cinema Miotto, Short lights - selezione dei corti in concorso (Prima parte) e, a seguire, l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo - Short Lights. In collaborazione con **Ca' Foscari** Short Film Festival e Sedicort International Film Festival.

Sempre alle 21, al Cinema Benois De Cecco di Codroipo, la proiezione di *Brado* di Kim Rossi Stuart, film con il quale il direttore della fotografia Matteo Cocco è candidato al Il Quarzo di Spilimbergo Light Award. In collaborazione con Comune di Codroipo e Circolo Lumière.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OGGI DALLE 10 ALLE 12
APPUNTAMENTO
CON "TRUCCO
E PARRUCCO"
IL MAKE-UP DELLE STAR
ALLA PORTATA DI TUTTI**

**ALLO SPAZIO LINZI
L'INAUGURAZIONE
DELLA MOSTRA
"PAESAGGI DEL CINEMA
ITALIANO", A CURA
DI ANTONIO MARALDI**





IL REGISTA-ATTORE

«È un piacere stare in questa straordinaria e bellissima cittadina. Portare il mio Caravaggio a un festival dedicato agli autori della fotografia è un onore»



GRANDI OSPITI Da sinistra Riccardo Ghilardi, Michele Placido, Alvisè Rampini (direttore del Craf) e Donato Guerra curatore delle giornate

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129964